

ECONOMIA



Ferrara Meno posteggi, più decoro. Si può declinare con questa formula la riforma del commercio su area pubblica presentato ieri dal Comune di Ferrara, che da una parte intende "ripulire" il calendario da fiere e mercati non più attivi da tempo, oltre che di posteggi deserti; e dall'altra intervenire sulla disposizione e la composizione delle merci, in maniera da renderle compatibili in particolare con le disposizioni della città Unesco. Il nuovo Regolamento e il Piano relativo hanno ottenuto un paio di settimane fa il parere positivo dell'Anva, l'associazione dei commercianti ambulanti, oltre che della Soprintendenza, e le collocazioni andranno valutate per un periodo sperimentale di tre anni: si vedrà al termine dei cantieri, e magari dopo la convivenza con i tanti eventi di piazza. Viene eliminata la "spunta", cioè l'assegnazione provvisoria di posteggi non occupati quel giorno, per i mercati del lunedì e del venerdì, che vengono invece mantenuti in quartieri e frazioni, per cercare di rivitalizzarne l'attività: ma le difficoltà non sono limitate alla periferia.

Il quadro L'assessore Angela Travagli ha ricordato in commissione consigliare che il Regolamento non era stato toccato per 24 anni. La crisi del settore è acclarata dalle dinamiche di questo periodo, durante il quale i posteggi sono calati da 538 a 349, -36%, mentre i mercati sono diminuiti di una sola unità: oggi sono 15 nel territorio del capoluogo, dei quali 12 ordinari. Nelle fiere, i posteggi occupa-

Dal 2000 persi nel capoluogo il 36% delle piazzole e 24 fiere

Piano e Regolamento nuovi per "fare pulizia" e tentare il rilancio

Meno posteggi, più decoro La rivoluzione dei mercati



Angela Travagli
Assessore alle Attività produttive, Fiere e Mercati del Comune di Ferrara: ha presentato ieri il nuovo Regolamento del commercio su aree pubbliche

ti sono passati da 551 a 231, -59%, e sono rimasti 8 dei 36 eventi in calendario. Anche i posteggi isolati hanno subito un significativo ridimensionamento, -48% per quanto riguarda quelli occupati (sono rimasti 66), mentre quelli per gli imprenditori agricoli sono passati da 65 a 31.

La stragrande maggioranza dei banchi, l'89%, è non alimentare, e i proprietari delle concessioni sono per il 77% italiani.

Le novità L'idea è di «ricompartire i mercati dove si sono registrati dei "buchi" importanti nei posteggi, ad esempio sul Baluardo di San Lorenzo» ha spiegato l'assessore; e d'introdurre una serie di regole, derivate dai cambiamenti

normativi maturati in questi anni, dal rispetto di vincoli e tutele storico-artistiche e dagli obiettivi di riqualificazione delle attività del centro Unesco.

Sono di carattere generale alcune regole di decoro: «Le strutture e i materiali devono essere puliti e decorosi, in buono stato di conservazione; le merci devono essere disposte in maniera ordinata; al termine dell'attività i posteggi devono risultare liberi da ingombri e rifiuti». Di norma è vietato «occupare il posteggio con attrezzature di servizio o che possano rappresentare ostacoli alla circolazione e alla sicurezza, né occupare spazi esterni al posteggio», come accade spesso oggi. Non è più possibile, inoltre, «appende-

re le merci alle tende, o comunque, esporle, al di fuori dell'area di concessione», compreso il suolo.

Nei mercati del centro storico, inoltre, non è consentito «vendere merci usate all'interno dei mercati del lunedì e venerdì»; utilizzare ombrelloni "liberi", per riparare la merce da vento e pioggia si possono cioè utilizzare solo le tende dei furgoni; disporre merci alla rinfusa.

Sono 25 le fiere soppresse, tra le quali Pasqua, Ottobre, Baura e Ravalle, «perché non c'è più interesse», ha detto

Divieti e soppressioni
No a merci usate e ombrelloni in centro più ordine e pulizia
Addio a 25 manifestazioni

l'assessore; Dicembre e San Giorgio restano, con soppressione dei posteggi dismessi, mentre si valuterà «la compatibilità con la programmazione cittadina» di fiere Buskers e Palio. Altri tempi, Antiquariato e Artigianato vengono accorpate in un'unica collocazione in corso Porta Reno. Ovunque vengono soppressi i posteggi non utilizzati da tempo, -37 al lunedì.

Osservazioni Federico Sofritti, consigliere di maggioranza e ambulante, ha colto l'occasione per lamentare «l'esclusione degli ambulanti dai contributi per le frazioni», invitando ad una riflessione sulle distese dei bar durante i mercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ferrara
Salta la Fiera delle sagre «Altri progetti»



La fiera nazionale delle sagre italiane era stata annunciata nei padiglioni della Fiera Ferrara dal 5 al 7 aprile per l'organizzazione della cooperativa sociale Caracol Casumaro, ma invece l'appuntamento è saltato. Il motivo andrebbe ricercare nei costi di affitto della struttura giudicati estremamente elevati da parte degli stessi organizzatori. Si era pensato ad evento un po' diverso rispetto al Misen che veniva organizzato dall'associazione Sagre e dintorni ora sciolta in quanto era prevista la partecipazione di sagre provenienti da ogni parte d'Italia ma alla fine la cooperativa Caracol che nel corso degli anni ha avuto un aumento esponenziale e che per quest'anno ha previsto di organizzare ben 86 appuntamenti enogastronomici nella capiente sala Polivalente situata a Casumaro in via Garigliano accanto alla chiesa del paese vi ha rinunciato. «Alla fine - spiega Stefano Rimondi, direttore generale Caracol - abbiamo optato per la partecipazione di alcune sagre non solo del territorio, alla manifestazione La Dolce Vita che avrà luogo dal 19 al 21 aprile a Finale Emilia che rievoca favolosi anni Sessanta dove sono previsti innumerevoli appuntamenti tra cui una maxi tavolata in piazza con 500 posti a disposizione. A questo evento collaboriamo come Caracol e Sagro. Recentemente siamo stati in Sardegna ad Uri alla sagra del carciofo allacciando rapporti con quella realtà».

M. Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione

«Zona logistica
Il governo
non risponde»

Il deficit infrastrutturale «è una delle concause che hanno portato Ferrara ad essere fanalino di coda della regione. Le aziende chiedono più infrastrutture». La sottolineatura, l'indomani della Consulta provinciale dell'economia e del lavoro, arriva da Danny Farinelli, segretario provinciale di Azione. In quella sede, ha preso atto con soddisfazione Farinelli, sono stati previsti «potenziamenti sostanziali dell'asse viario: Terza corsia dell'A13 tra Ferrara e Bologna, Cispadana, bretella di Argenta». È emerso però un problema importante: «Sulla Zona logistica semplificata di Ravenna e Ferrara non c'è stata ancora nessuna risposta da parte del governo Meloni» ha ribadito Farinelli. Anche dal Ferrarese si moltiplicano le richieste in questo senso.

Il turismo della bella stagione in bici e battello Quattro itinerari tra natura e Rinascimento

Le proposte di Visit Ferrara, un'occasione per cicloturisti e operatori degli "anelli" sul Po



Lungo il Po
Gli itinerari cicloturistici ruotano attorno al Po

Ferrara Il turismo primaverile punta sulla bicicletta con il programma di escursioni "Gli Anelli del Po. Bike&Boat" promosso dal consorzio Visit Ferrara. Si tratta di quattro percorsi ad anello, con partenze da Ferrara, tra arti del Rinascimento, aree naturalistiche e bontà enogastronomiche del territorio, per 172 chilometri.

L'Anello del Rinascimento va alla scoperta del periodo d'oro del Ferrarese, in un tour intermodale bici-barca che attraversa anche il territorio di Portomaggiore. Si può visitare la Delizia del Belriguardo, definita la Versailles degli Estensi, e la Delizia del Verginese, con splendidi interni pregiati e decorati e l'incantevole giardino. Partenza in bicicletta dalla città, per Voghiera; terminata la visita guidata alla Delizia del



Belriguardo, si punta al Verginese. Originariamente casale di campagna, fu trasformato in residenza ducale nel primo Cinquecento da Alfonso I d'Este. Dopo pranzo, partenza per l'attracco di Sabbioncello, dove sarà possibile imbarcarsi sul battello e navigare lungo il

Po di Volano, con rientro previsto alla Darsena di Ferrara. Appuntarsi le date di sabato 27 aprile, domenica 26 maggio, domenica 22 settembre e domenica 20 ottobre.

L'Anello del Grande Fiume segue le orme del Po da Ferrara a Bondeno, in direzione Stel-

Le Delizie estensi del territorio raggiungibili in bicicletta

lata di Bondeno lunga la facile ciclabile del Burano, per vedere la Rocca di Stellata ed il Museo Civico Archeologico. Poi navigazione fluviale sul Po Grande fino alla Darsena di Ferrara, passando per la chiesa di Pontelagoscuro. Si comincia domenica 14 aprile, poi domenica 6 ottobre e sabato 2 novembre.

Le residenze meno conosciute degli Estensi vengono invece portate alla luce grazie all'Anello delle Delizie. In questo itinerario si arriva in bici fino a Villa Mensa, continuando fino alla Delizia di Copparo, ideata dall'architetto Terzo de Terzi, e alla Pieve di San Venanzio, sul dosso di un antico letto fluviale. Imbarco a Rio Ferrarese sulla motonave. Unica data domenica 9 giugno.

C'è, infine, l'Anello del Po di Volano: passaggio in bicicletta sulla Destra Po, passaggio per San Venanzio e in seguito visita di Villa Mensa. Rientro in barca da Sabbioncello San Vitore lungo il Volano. Bisognerebbe aspettare sabato 11 maggio e domenica 8 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA